COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA – CANTON TICINO

RISPOSTA ALLE INTERPELLANZE

Oggetto: Interpellanza con richiesta di risposta scritta - dell'On. Ulysse Beltrami del 4 giugno 2025 con oggetto: Trasparenza digitale: pubblicazione elettronica di interrogazioni e interpellanze

Risposta: Data dall'On. Emilio Taiana nella seduta CC del 11.6.2025

Trascrizione della risposta data in forma orale:

Dopo la seduta del Consiglio comunale del 24 ottobre 2024, il Municipio ha deciso di procedere con la pubblicazione dei verbali dei Consigli comunali e di pubblicare settimanalmente le domande di costruzione. Le risposte alle interpellanze sono pubblicate direttamente attraverso l'utilizzazione del verbale delle sedute del Consiglio comunale. L'unico documento che si è deciso di non pubblicare è quello relativo a risoluzioni municipali. Questo perché creerebbe un aggravio amministrativo eccessivo, dovendo prima scegliere quali risoluzioni possono essere d'interesse pubblico e quali no e se del caso, anonimizzando parti di risoluzioni con il potenziale rischio di commettere qualche sbaglio, infrangendo le normative sulla protezione della "privacy".
In ogni caso, quando ci sono comunicazioni di interesse generale, il Municipio provvede già a pubblicare specifici avvisi all'albo comunale. Attualmente la LOC (Legge organica comunale) prevede che il Municipio deve rispondere alle interpellanze che giungono almeno sette giorni prima della seduta del Consiglio comunale. La LOC non prescrive in quale forma il Municipio debba rispondere. Sette giorni sono un lasso di tempo relativamente corto e, visto il crescente numero di interpellanze, diventa sempre più complesso allestire delle risposte. Normalmente i municipali preparano delle bozze di risposta nel poco tempo a loro disposizione, e comunicano al collegio municipale la traccia essenziale della risposta, senza entrare nei dettagli.
La risposta che viene data a voce viene personalizzata, adattata fino all'ultimo minuto e fa quindi stato la risposta orale che viene trascritta all'interno del verbale. Se le interpellanze non arrivassero in gran numero tutte l'ultimo minuto, ma arrivassero scaglionate nelle settimane o mesi che precedono la seduta del consiglio comunale, allora si potrebbe immaginare di introdurre la risposta scritta. Allo stato attuale, la risposta orale resta la soluzione più pratica. La proposta di introdurre all'interno delle interpellanze pubblicate su internet una dicitura che rimanda alla data del verbale a cui è stata data la risposta può essere una buona idea. In alternativa, assieme al servizio amministrazione si valuterà se estrapolare le singole risposte alle interpellanze, allestire degli estratti ufficiali e pubblicarli assieme alle interpellanze, in modo che gli utenti possano trovare direttamente la domanda e la risposta scritta, senza dover andare a cercare le risposte all'interno dei verbali. Di base la risposta all'interrogazione viene data al singolo consigliere comunale e il regolamento dà facoltà al Municipio di trasmettere risposta a tutti i consiglieri comunali, qualora il tema fosse l'interesse collettivo e non solo personale. È vero che lo strumento dell'interrogazione è caduto in disuso e sarebbe buona cosa valorizzarlo maggiormente in sostituzione o a complemento delle interpellanze. Un cambiamento di prassi va però codificato all'interno del Regolamento comunale. Il Municipio ne terrà conto in occasione di una prossima revisione del Regolamento comunale che probabilmente avverrà nel corso dei prossimi mesi.